

## Progetto di una Uda “flipped”

**Titolo** UNA RUOTA PER LADY GAGA – studio della gonna a ruota

**Docente** STEFANIA SCALOGNA

**Tipo di scuola** ISTITUTO TECNICO – SISTEMA MODA

**Materia** IDEAZIONE, PROGETTAZIONE ED INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA

### Scelta dell'argomento curricolare

La gonna a ruota.  
Riconoscimento ed applicazione.

### Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi

Presento agli allievi un video sui costumi di Lady Gaga utilizzati nelle sue performance. L'ultima immagine del video consiste in una foto di uno dei suoi abiti e sulla foto compare la frase “Ma...come si fa?”

### Quali attività si intendono svolgere prima della lezione



Alla fine di una lezione viene lanciato il “video sfida” sul progetto da sviluppare.

In seguito, il video, pubblicato dalla docente su Youtube, all'indirizzo

<https://www.youtube.com/watch?v=cqsfYQzd63E> verrà condiviso con le alunne sul blog di classe, attraverso la piattaforma “Google Classroom”, insieme ad alcune foto del modello indossato dalla cantante.

Alle alunne verrà chiesto di riflettere su quali siano le parti componenti dell'abito e di preparare un figurino stilistico e il plat del modello da consegnare, in via preliminare, attraverso un commento sul post pubblicato nel blog di classe dalla docente.

In questo modo, la docente avrà la possibilità di valutare i lavori svolti autonomamente a casa, sottolineandone aspetti positivi e lacune, senza, però, far presente alle alunne i risultati. Grazie a questa valutazione preliminare, la classe verrà suddivisa in 4 gruppi omogenei, ognuno composto da 4 persone circa.



Sul blog di classe sono, inoltre, già presenti materiali condivisi con la classe durante il quadrimestre che espongono come si costruiscono le basi di alcuni modelli e un esempio di scheda di lavorazione del capo.

Si è voluto scegliere un abito di una cantante famosa, che piace e viene molto ascoltata dai giovani, per invogliare maggiormente la classe all'applicazione.

Il modello è stato scelto anche sulla base di quelle che sono già le conoscenze pregresse delle alunne, tale che, attraverso un'attenta analisi su quanto già studiato, possa portare alla realizzazione di buoni elaborati.

### Quali attività si intendono svolgere in aula

Nella lezione successiva a quella del lancio della sfida divido, in base ai lavori ricevuti sul blog, la classe in gruppi di 4 persone. I gruppi devono essere omogenei, quindi presenteranno all'interno alunne che hanno svolto bene il compito assegnato per casa e alunne che, invece, hanno trovato più difficoltà.

Il passaggio successivo consiste nel cominciare a riflettere, all'interno del gruppo, sulla preparazione dello schema modellistico e della relativa scheda di lavorazione. Si dà al gruppo un'ora e mezza per stabilire quale sia lo schema modellistico più appropriato per l'abito e le fasi da seguire per poterlo realizzare.

Nel frattempo, la docente passa dai vari gruppi in modo tale da monitorarli e in caso indirizzarli verso la migliore soluzione.

Al termine dell'ora e mezzo, un capogruppo, eletto dal gruppo stesso, esplicherà la soluzione che si intende adottare per realizzare il capo. Questo può dar la possibilità di aprire un dibattito tra i gruppi su quali siano le soluzioni migliori per poter realizzare il capo, in termini di correttezza, tempistica di realizzazione e utilizzo del materiale.

Dopo aver ascoltato tutte le opzioni proposte, partendo dalla più significativa, la docente provvederà a spiegare il modello della gonna a ruota, applicabile, in questo caso, anche ad altre parti dell'abito che non sono una gonna (vera e propria) e ricorderà le principali fasi di lavorazione con cui si confeziona un abito. Dopo la discussione, si proporrà alle allieve (sempre suddivise in gruppi) di procedere a casa con una stesura in scala reale dello schema modellistico che andrà portato e consegnato in aula durante la lezione successiva, come base per poi realizzare l'abito nella successiva lezione in aula.

La seconda lezione in classe prevede la messa a punto della scheda di lavorazione del prodotto e la confezione del capo su tela.

### Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica

L'attività finale prevede la consegna da parte del gruppo di una serie di elaborati:

- Figurino stilistico del capo
- Plat in scala del capo
- Schema modellistico in scala reale del capo
- Scheda di lavorazione
- Prototipo realizzato su tela in taglia 42

### In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

La competenza che si vuole far sviluppare in questa Unità di Apprendimento, sviluppata come un piccolo progetto, è la capacità di osservazione attenta di capi reali e la capacità di trovare metodi risolutivi per arrivare a riprodurre il capo, scegliendo, tra le varie ipotesi, quella migliore. L'osservazione ci permette di realizzare abiti che siano molto simili all'originale, quindi di effettuare un procedimento inverso a quello che di solito si sviluppa in classe.

Generalmente, si spiega alle alunne uno schema modellistico, in cui si sottolineano le misure che vanno rilevate per poterlo realizzare e il procedimento per costruire il modello; in seguito si fa vedere come si confeziona il capo e si chiede alle alunne di ripercorrere l'intero processo, sotto il costante e rassicurante sguardo dell'insegnante.

In questo caso, la situazione viene ribaltata. Invece di avere le indicazioni per arrivare al modello finale, le ragazze osserveranno il modello finale e dovranno ricostruire tutti i passaggi necessari per poterlo realizzare. Dovranno, altresì, adattare quelle che sono le loro conoscenze dei modelli base e, utilizzando le opportune modifiche, applicarle al modello proposto.

Inoltre, invece di avere un confronto rassicurante con la docente, il confronto sarà eseguito tra i componenti dei gruppi e della classe. Sarà, dunque, fondamentale saper ascoltare le proposte dei compagni, come anche saper valutare criticamente le proprie proposte, tale da riuscire ad individuare quale sia la soluzione maggiormente corretta, senza necessariamente avere un costante supporto da parte di un esperto.

L'unità didattica mira soprattutto ad acquisire autonomia di lavoro, competenze critiche e capacità di relazionarsi e lavorare in team, ad oggi competenza necessaria in qualunque settore lavorativo.

**NB.** Il video è stato realizzato con spezzoni di altri video di Lady Gaga, opportunamente adattati e messi a tempo con la musica selezionata "Donatella" (ovviamente, di Lady Gaga), una canzone ispirata a Donatella Versace.

*A seguito della presentazione della UdA, presento:*

- *Rubrica di valutazione per l'UdA "flipped"*
- *Materiale pregresso, già presente sul blog di classe*
  1. *Scheda delle fasi di lavorazioni del capo, che le studentesse devono compilare per l'UdA*
  2. *Schema modellistico del corpetto base (che servirà a sostenere l'abito e a cui saranno cucite le gonne a ruota)*
  3. *Schema modellistico della gonna a ruota*

## Progetto di una UdA “flipped”

### Rubrica di valutazione

**Titolo** UNA RUOTA PER LADY GAGA

**Docente** STEFANIA SCALOGNA

**Tipo di scuola** ISTITUTO TECNICO – SISTEMA MODA

**Materia** IDEAZIONE, PROGETTAZIONE ED INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA

**Competenza** Comprendere la realtà e saperla riprodurre utilizzando i metodi più consoni, secondo quanto già appreso in classe, e saper lavorare sia autonomamente che in gruppo

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
Capacità di osservazione della realtà	Capacità di analisi e riproduzione e del modello proposto	Rappresentazione del figurino	Il figurino rispetta perfettamente l'immagine dell'abito proposto	Il figurino rispetta quasi totalmente l'immagine dell'abito proposto	Il figurino rispetta in parte l'immagine dell'abito proposto	Il figurino è molto confuso, con errori evidenti rispetto all'immagine dell'abito proposto
		Proporzionalità e correttezza della figura con adeguato apporto personale	La figura rispetta i canoni di proporzione usati come base di studio reinterpretati stilisticamente	La figura rispetta i canoni di proporzione usati come base di studio	La figura rispetta in parte i canoni di proporzione usati come base di studio	La figura non rispetta i canoni di proporzione usati come base di studio
		Rappresentazione del plat	Il plat rispetta perfettamente	Il plat rispetta quasi	Il plat rispetta in parte	Il plat è molto confuso, con

			te l'immagine dell'abito proposto	totalmente l'immagine dell'abito proposto	l'immagine dell'abito proposto	errori evidenti rispetto all'immagine dell'abito proposto
		Correttezza della scala 1:5 del plat	La scala utilizzata è quella richiesta e tutte le misure sono corrette	La scala utilizzata è quella corretta, ma non tutte le misure sono perfettamen te riportate	La scala utilizzata non è quella richiesta, ma le misure sono corrette rispetto alla scala utilizzata	La scala utilizzata non è quella richiesta e non tutte le misure sono riportate correttament e
	Capacità di adeguata presentazio ne degli elaborati e puntualità di consegna	Rispetto dell'ordine richiesto per la consegna (figurino e plat)	Le tavole richieste sono nell'ordine richiesto e gli elementi costitutivi sono accostati con cura	Le tavole richieste sono nell'ordine richiesto ma gli accostament i degli elementi non sempre sono chiari	Le tavole richieste non sono nell'ordine richiesto e gli accostament i degli elementi non sempre sono chiari	Le tavole richieste non sono nell'ordine richiesto e gli accostamenti degli elementi risultano molto confusi
		Rispetto della puntualità di consegna	Le tavole richieste sono state tutte consegnate come risposta al post del blog, prima della lezione frontale	Le tavole richieste sono state consegnate in maniera parziale come risposta al post del blog, prima della lezione frontale e la restante	Le tavole richieste sono state tutte consegnate all'inizio della lezione frontale	Le tavole richieste non sono state consegnate né attraverso il blog, né all'inizio della lezione frontale

				parte all'inizio della lezione frontale		
<b>Capacità di redigere un piano di lavoro adeguato al tema</b>	Capacità di produzione del materiale modellistico necessario	Ricostruzione del modello, in scala reale, dell'abito	Il modello realizzato è in tutti i suoi aspetti corretto e congruo all'abito presentato	Il modello realizzato è corretto e congruo in quasi tutti gli aspetti	Il modello realizzato è solo in parte corretto e congruo	Il modello realizzato è confuso e presenta molti errori
		Autonomia di progettazione del modello dell'abito	Il modello è stato realizzato in completa autonomia	Il modello è stato realizzato quasi interamente in autonomia, ma in alcuni momenti è stato necessario l'intervento del docente	Il modello è stato realizzato solo in piccola parte in autonomia e spesso è stato necessario l'intervento del docente	Per la realizzazione del modello è stato sempre necessario l'intervento del modello
	Capacità di descrizione del processo produttivo  <i>Ciclo di lavorazione</i>	Presentazione completa delle fasi di lavorazione  <i>Se ci sono tutte le operazioni</i>	Le fasi di lavorazione sono tutte presenti e giuste	Mancano solo alcune fasi di lavorazione o alcune di quelle presenti sono illustrate solo nei loro punti essenziali	Mancano diverse fasi di lavorazione o sono illustrate solo nei loro punti essenziali	Mancano molte fasi di lavorazione o non sono illustrate nemmeno nei loro punti essenziali

		Completezza delle informazioni riguardo alle fasi di lavorazione  <i>Se oltre al nome della fase di lavorazione è segnalata l'attrezzatura adeguata</i>	Tutte le fasi di lavorazione sono completate da informazioni corrette riguardo l'attrezzatura, le macchine utilizzate ed eventuali punti di cucitura	Quasi tutte le fasi di lavorazione sono completate da informazioni corrette riguardo l'attrezzatura, le macchine utilizzate ed eventuali punti di cucitura	La metà delle fasi di lavorazione presenta errori o mancanze nelle informazioni riguardo l'attrezzatura, le macchine utilizzate ed eventuali punti di cucitura	La maggior parte delle fasi di lavorazione presentano errori o mancanze nelle informazioni riguardo attrezzature e macchine utilizzate ed eventuali punti di cucitura
		Ordine sequenziale delle fasi di lavorazione  <i>Se oltre ad essere presenti, le operazioni sono nell'ordine giusto</i>	Tutte le fasi di lavorazione sono nella sequenza giusta	Quasi tutte le fasi di lavorazione sono nella sequenza giusta	Almeno la metà delle fasi di lavorazione sono inserite correttamente	Le fasi di lavorazione mancano di una sequenza logica nella loro presentazione e sono molto disordinate
<b>Capacità di realizzazione di un prodotto finito (prototipo)</b>	Capacità di eseguire un prototipo corretto e rispecchianti e la realtà, avendo cura di eseguire in ordine le fasi di lavorazione	Correttezza del prototipo	Il prototipo è perfettamente corretto in tutte le sue componenti e rispecchia totalmente l'abito richiesto	Il prototipo è corretto in quasi tutte le sue componenti e rispecchia quasi totalmente l'abito richiesto	Il prototipo è abbastanza corretto, sebbene in qualche punto si discosti notevolmente dall'abito richiesto	Il prototipo non è corretto e si discosta parecchio dall'abito richiesto

	di un capo					
		Ordine delle fasi di lavorazione di un capo	Il prototipo è stato eseguito rispettando in ordine le fasi di lavorazione di un capo	Il prototipo è stato eseguito rispettando quasi sempre l'ordine delle fasi di lavorazione di un capo	Il prototipo è stato eseguito solo nella sua metà rispettando l'ordine delle fasi di lavorazione	Il prototipo è stato realizzato non rispettando l'ordine delle fasi di lavorazione di un capo  <i>(cosa che ha compromesso o anche la buona riuscita del prototipo)</i>
<b>Capacità di lavorare in gruppo e di rispettare i termini di consegna</b>	Capacità di lavorare all'interno di un team	Partecipazione attiva nella discussione	Ascolta attentamente e i pareri altrui, sapendo rielaborare quanto detto e proponendo, a sua volta, valide alternative per il miglioramento del lavoro di gruppo	Propone le sue opinioni, con buone capacità di persuasione, ma ascolta poco i suggerimenti dei compagni	Ascolta solo le proposte dei compagni, senza riuscire, però, ad aiutare il gruppo con idee personali	Non ascolta i compagni, né si preoccupa di proporre alcuna alternativa (valida o non)

		Partecipazione attiva nella produzione degli elaborati	Conosce il suo ruolo all'interno del gruppo, ha doti di leader e riesce a sfruttare le sue migliori prestazioni per la realizzazione degli elaborati	Realizza in modo propositivo gli elaborati che gli vien detto di fare dai compagni	Realizza in modo sufficiente quello che gli vien detto di fare dai compagni	Realizza mal volentieri e in modo poco produttivo quello che gli vien detto di fare, o non fa nulla
	Capacità di rispettare i termini di consegna	Consegnare tutto il materiale nei tempi richiesti	Il materiale viene consegnato interamente nei tempi richiesti	4 dei 5 materiali richiesti vengono consegnati nei tempi richiesti e interamente durante la lezione successiva	3 dei 5 materiali richiesti vengono consegnati nei tempi richiesti e interamente durante la lezione successiva	2 dei 5 materiali richiesti vengono consegnati nei tempi richiesti e i mancanti non vengono consegnati entro la lezione successiva



## SCHEMA MODELLISTICO CORPETTO

MISURE DA RILEVARE		MISURE DA RICAVARE	
Profondità giro		$BM = (\text{circ. petto} + 4) / 4$	
Lunghezza vita dietro		$BB' = \text{larg. schiena} / 2$	
Larghezza schiena		dietro	
Circonferenza petto		$CN-CS = (\text{circ. vita} + 2) / 4$	
Distanza seno		$A'H = \text{larg. spalle} / 2$	
Scollo dietro		davanti	
Lunghezza spalle		$FG = \text{IL dietro} + 2$	
Pendenza spalle		$HLNO = \text{FL dietro} - 0,5$	
Circonferenza vita			
Punto seno			

### COME PREPARARE IL TRACCIATO

#### DIETRO

Tracciare due rette ad angolo retto, il cui vertice A corrisponde al centro nuca. Dal punto A partono tutte le misure di lunghezza del corpetto.

AB Profondità giro

AC Lunghezza vita dietro

AE E' la metà di AB. Dai punto BCE tracciare le perpendicolari alla retta A.

BM  $\frac{1}{4}$  circ. petto meno 1 cm, tracciare una retta verticale che incontri la linea della vita C.

EG Riportare dal punto E la metà larghezza schiena, punto G; chiudo lo schema con una parallela alla linea AC formano i punto M'G'.

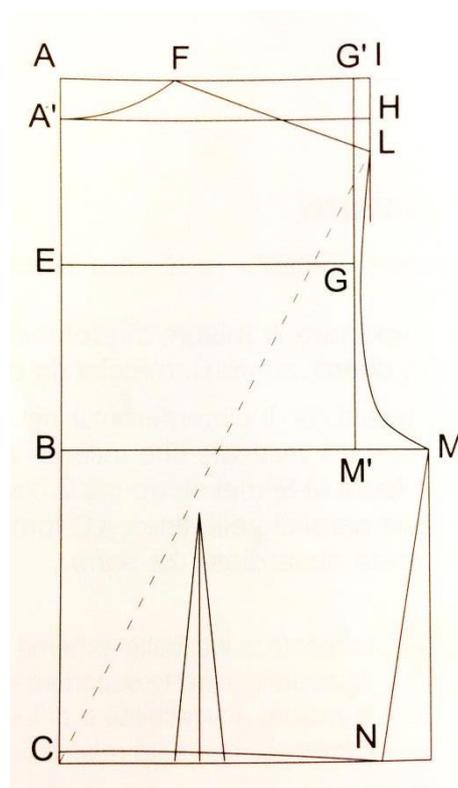
AA' Riportare 2,5 cm. Dal punto A' tracciare una perpendicolare alla linea di costruzione AC riportando la metà della larghezza spalle, punto H. Tracciare una piccola parallela alla linea G'M' che, formando l'angolo, si unisce a G' e definisce il punto I

AF E' la larghezza dello scollo, F è l'appiombio; unire A' con F formando lo scollo con una linea semicurva

CL Si ottiene riportando la misura di pendenza spalle; tratteggiando una diagonale che parte da C e si appoggia alla linea I, punto L, unire L con F formando la spalla dietro

CN Riportare  $\frac{1}{4}$  della circonferenza vita meno 1 cm più 3 cm (per formare la pince del dietro); unendo N con M, di forma la linea del fianco

La pince parte da 7 cm, dal punto C (centro dietro), è profonda 3 cm e lunga 15 cm. Per finire, dal punto C alzarsi di 0,7 cm, disegnare una linea leggermente incurvata verso l'alto che si annulla al punto N.



## DAVANTI

Creare un angolo retto sulla destra. Dal vertice A riportare le misure di profondità giro, punto B, e la lunghezza vita dietro, punto C, tracciando due perpendicolari.

BM Riportare  $\frac{1}{4}$  di circonferenza petto più 1 cm tracciando una retta verticale che incontri la linea della vita C

ME E' la misura MM' del dietro più 2 cm; chiudere lo schema con una parallela alla linea AC formando i punti EF

BB' E' la metà della distanza seno

AI E' la profondità dello scollo avanti

AH E' la larghezza dello scollo, H definisce l'appiombio; unire H con I con una linea curva come mostra il disegno

HL Partendo dal punto H tracciare una retta di 5 cm; abbassandosi di 1,3 cm dalla linea AF si forma il punto L

LD Tracciare una retta partendo da L appoggiandosi alla linea B' che riporti la misura del punto seno, formando il punto D

FG Si ottiene riportando la misura IL del dietro più 2 cm; tracciare una piccola perpendicolare alla linea FE

DN Partendo da D con la stessa misura LD ruotare verso sinistra di 6 cm; si forma così il punto N e la pince di spalla

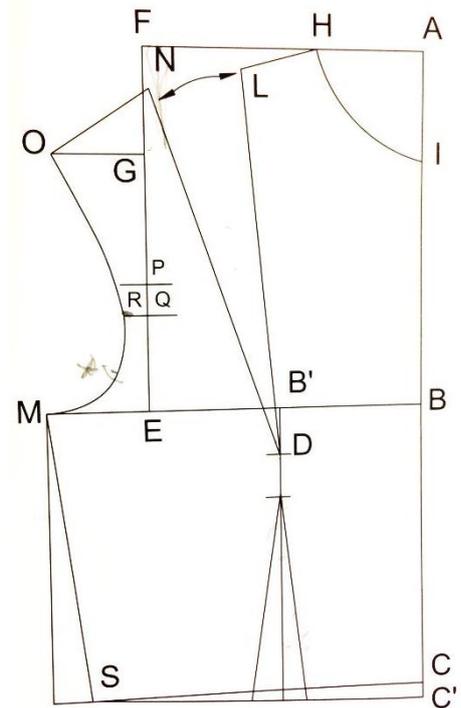
NO Rappresenta la seconda parte della spalla del davanti, che si ottiene sottraendo, alla misura della spalla del dietro, i 5 cm dei punti HL del davanti. Riportare la differenza ottenuta dalla sottrazione, riducendo ancora di 0,5 cm, ai punti NO, tracciando una retta che si appoggi alla linea G

GP E' la metà di GE

PQ Abbassarsi di 2 cm dal punto P e allargarsi di 1,5 cm, si forma così il punto R. Chiudere il giro manica del davanti unendo i punti OMR con una linea curva.

CS Riportare  $\frac{1}{4}$  della circ vita più 1 cm, più 3,5 cm (per la pince); tracciare la retta SM per chiudere la linea del fianco.

La pince della vita è profonda 3,5 cm, viene divisa dalla linea B' nella misura di 1,5 cm a destra e 2 cm a sinistra e si conclude a 5,5 cm dal punto D. Dal punto C abbassarsi di 0,7 cm C', tracciando una linea leggermente incurvata verso l'alto che si annulla in S



NB. Appunti tratti da "L'officina della Moda" di R. Parisi, ed. Cappelli

## SCHEMA MODELLISTICO GONNA A RUOTA INTERA

MISURE DA RILEVARE		MISURE DA RICAVARE	
Circonferenza vita		AB, AC, AD/raggio = (circ. vita +1) / 6,28	
Lunghezza gonna			

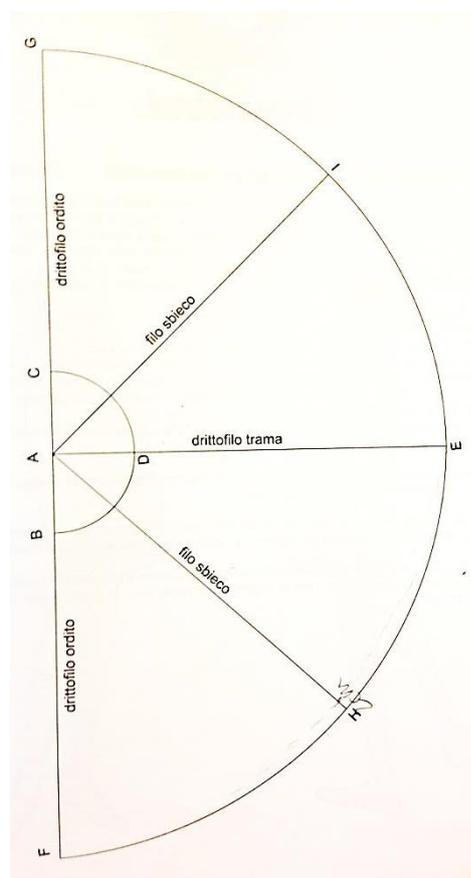
### COME PREPARARE IL TRACCIATO

Tracciare una retta lunga il doppio della lunghezza della gonna più circa 25 cm. Alla metà esatta, tracciare una perpendicolare. Segnare il vertice come punto A.

Dopo aver ricavato le lunghezze AB, AC, AD unire i punti creando, così, la linea della vita. Da Questa circonferenza, riportare la lunghezza della gonna (precedentemente prestabilita).

Dopo aver costruito quello che è un angolo piatto, segnare gli angoli a 45° che indicano il filo perfettamente in sbieco della gonna.

Posizionare il modello sul tessuto piegato a metà, in modo da ottenere una ruota di 360°.



NB. Appunti tratti da "L'officina della Moda" di R. Parisi, ed. Cappelli